

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | [REGISTRATI](#) - [ACCEDI](#)



[Facebook](#)

[Twitter](#)



[ULTIME NOTIZIE](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [SANITÀ](#) [CINEMA E TV](#) [SPORT](#)

DON LUIGI GIUSSANI [EDUCAZIONE](#) [SCUOLE SUPERIORI](#)

SCUOLA/ “L’implicazione umana che i giovani chiedono ha bisogno di padri veri”

Pubblicazione: 29.04.2023 - **Marta Maj**

Molti giovani studenti gridano un disagio sempre più evidente. Perché, dopotutto, un prof dovrebbe farsi carico di sostenere questa domanda? E come “rispondere”?



(LaPresse)

Caro direttore,
è esperienza quasi giornaliera, ormai, leggere articoli relativi alla cosiddetta **“emergenza educativa”**. La gran parte degli autori è in grado di proporre un’analisi della situazione intelligente e accurata. Vengono evidenziati elementi più o meno macroscopici che riconosco anche nei miei studenti e che magari prima di una data lettura non avrei considerato rilevanti: un certo modo di approcciarsi alle relazioni con l’adulto o con i pari; un certo modo di utilizzare i social o chiudersi nel proprio silenzio (che spesso urla un terribile disagio).

Riforma istituti tecnici e professionali: cosa prevede/ Dai laboratori ai tirocini...

ULTIME NOTIZIE DI SCUOLE SUPERIORI

SCUOLA/ "Cosa proponiamo noi adulti per rispondere alla fragilità dei giovani?"

26.04.2023 alle 01:56

SCUOLA/ L’intervallo di Mohamed e la nebbia fitta della Resistenza

25.04.2023 alle 02:15

Maturità 2023, Faq Ministero su correzione e valutazione/ "Uso griglia obbligatorio"

22.04.2023 alle 16:45

SCUOLA/ Ecco perché i binari di Auschwitz diventano come la spiaggia di Rimini



Ultimamente, un certo modo di confrontarsi con il proprio corpo e la propria sessualità e un certo modo di affrontare l'ansia dello studio e della valutazione, fino alla scelta di abbandonare la scuola. È emblematico in questo senso **il caso del Liceo Berchet** e dei suoi 56 abbandoni.

Tutte emergenze gravissime, che urlano un disagio sempre più evidente. Ragazzi, "giovani", che chiedono. Ma chiedono "cosa", "a chi"?

Educazione alimentare a scuola: riforma Valditara/ "Valorizzerò agrari e alberghieri"

PUBBLICITÀ

SCUOLA/ E alunni fragili: prima dello psicologo vengono la presenza e l'ascolto

17.04.2023 alle 23:45

Vedi tutte

ULTIME NOTIZIE

Guè Pequeno è innamorato di Annalisa?/ L'indiscrezione sui likes "galeotti"

03.05.2023 alle 16:46

Sposato con un bot di Replika: "È una relazione normale"/ "Facciamo giochi erotici"

03.05.2023 alle 16:43

Giulio Berruti inaugura linea di prodotti / "Maria Elena Boschi? La prima a provarli"

03.05.2023 alle 16:42

Ue, stretta su imballaggi e carta riciclata/ Allarme Unirima: "A rischio 1 miliardo"

03.05.2023 alle 16:25

DIRETTA MADRID OPEN 2023/ Alcaraz Khachanov video streaming tv: vince Kudermetova!

03.05.2023 alle 16:30

Vedi tutte

Spesso al termine della lettura di questi articoli sono colta da un generale malessere. Se infatti è ricorrente una precisa diagnosi della malattia, è rarissimo che qualcuno **proponga una cura**. Eppure io ho bisogno di una cura. Una cura che non si limiti ad un pur buono "dover essere" o "dover fare", che schiaccia non solo gli allievi, ma anche me in un'ansia da prestazione che toglie il gusto del mio lavoro.

La domanda diventa più acuta: non solo cosa devo fare, ma *perché* dovrei? Perché io, docente di lettere, dovrei farmi carico del grave onore di sostenere i miei allievi?

L'altro giorno ho domandato ad un collega al suo primo anno di insegnamento un bilancio di questo inizio. Mi ha detto di essere molto contento, anche se un aspetto in particolare ha chiesto molta fatica: "la

parte più dura di questo lavoro è l'implicazione umana. Quando i ragazzi ti buttano addosso i loro disagi, quasi manca il fiato. È difficilissimo

vando per affrontare l'implicazione umana che l'emergenza mi chiede.

Cos'ho da proporre, io, davanti alla tua fatica?

SCUOLA/ "Torniamo subito al tema per difendere gli studenti da ChatGPT"

In un testo del 1968, esponendo il percorso che ha condotto gli apostoli alla fede nella persona di Gesù, don Luigi Giussani – straordinario educatore – scrive che i discepoli “Credettero per una presenza. Una presenza non glabra o ottusa, una presenza non senza faccia: una presenza con una faccia ben precisa, una presenza carica di parola, cioè *carica di proposta*. Credettero per una presenza carica di proposta. Una presenza carica di proposta è, dunque, una presenza carica di significato”.

Quante volte, davanti ad un volto significativo, io rinasco. Davanti ad un amico caro, davanti a mia madre o mio padre, davanti a chi non mi fa sconti sulla vita io non ho più paura della vita, così come essa si pone. Ma occorre, come dice Giussani, che sia un volto “carico di proposta”. E perché io possa avere questo volto per i miei allievi, devo a mia volta poter fissare lo sguardo in chi non teme la mia umanità, ma la abbraccia.

Il problema allora non è l'emergenza degli figli, ma l'emergenza dei padri. Chi, tra noi, ha la possibilità di essere a sua volta accompagnato in questa avventura? A quel collega, che così sinceramente raccontava di sé, mi sono sorpresa a rispondere dicendo che proprio quel punto di sfida umana è ciò che rende appassionante il mio lavoro, è il motivo per cui vale la pena di affrontarlo. Davanti alla ferita dell'altro emerge la mia consistenza o debolezza, emerge chi sono. Come è possibile non temere questa vertigine?

Solo in forza di un padre che a sua volta sostenga me, a cui sempre devo decidere di tornare. La mia sola responsabilità è questa, nei confronti di ciò che l'implicazione umana ha risvegliato in me. È la sola reale responsabilità che posso giocare davanti ai miei allievi. Ne nasce un gusto per quel che vivo inimmaginabile, una nuova creatività nel gesto educativo, pur nell'inevitabile limite del tentativo. Ricorda sempre



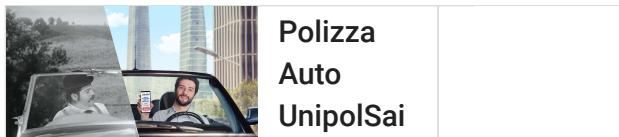
Noi, chiamati ad essere padri e madri, da chi dipendiamo? Chi guardiamo? Chi ci accompagna a non temere prima di tutto la nostra umanità, la nostra ferita? In questi interrogativi si gioca, credo, la possibilità di essere quelle presenze cariche di proposta che i ragazzi anelano. Esattamente come ognuno di noi.

— — —

Abbiamo bisogno del tuo contributo per continuare a fornirti una informazione di qualità e indipendente.

SOSTIENICI. DONA ORA CLICCANDO QUI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TI POTREBBE INTERESSARE

Raccomandato da 



Togliere le scarpe in casa, sì o no? Quali sono i pro e i contro

Idealista



Qual è il rossetto migliore per te? Il nostro tester virtuale ti...





Non sapevo che il mio computer potesse bloccare tutti gli annunci (Scopri come)

[antivirus-news.com](#)

25,90€/mese con Attivazion...

TIM

Addio reggiseno tradizionale: ecco il reggiseno comodo più...

Perfect Bra

Rotoli pre-seminati per un prato perfetto in 5 giorni

✓ Rotolo PratoVerde



Laura Efrikian: "Dalla? Era un animale"/ "Gianni Morandi era 'storto', mi innamorai"

Danni vaccini Covid/ Dott. Federico (Iss): "Chiarezza su natura effetti collaterali"

Ti potrebbe interessare anche

[Don Luigi Giussani](#)

[Comunione e Liberazione](#)

[Cronaca](#)

Doninelli "Il senso religioso, lezione per tutti"/ "Don Giussani, compagnia al reale"
Pubblicazione:
02.05.2023 – Niccolò Magnani

IL SENSO RELIGIOSO, PRESENTAZIONE SCUOLA DI COMUNITÀ CL/ Milano, come assistere oggi
Pubblicazione:
02.05.2023 – Niccolò Magnani

OMICIDIO RAMELLI/ Sergio, la fine di Roberto e quelle parole di don Giussani
Pubblicazione:
29.04.2023 – Angelo Frigerio

[Comunione e Liberazione](#)

"Il Senso Religioso", presentazione Scuola di Comunità CL/ Milano 2 maggio, info pass
Pubblicazione:
26.04.2023 – Niccolò Magnani

[Comunione e Liberazione](#)

Esercizi Comunione e Liberazione 2023/ "Il fondamento della fede è Cristo risorto"
Pubblicazione:
20.04.2023 – Niccolò Magnani

[Pasqua](#)

DIARIO USA/ Un popolo dietro la croce, un Abbraccio che ridà senso a tutto
Pubblicazione:
10.04.2023 – Riro Maniscalco

[Via crucis](#)

[Letture e Recensioni](#)

[Letture e Recensioni](#)

VIA CRUCIS CL 2023, SANTUARIO DI CARAVAGGIO/ Venerdì Santo: come partecipare e orari
Pubblicazione:
07.04.2023 – Niccolò Magnani

LETTURE/ "Tierra prometida": la fede non cambia il mondo, lo salva
Pubblicazione:
30.03.2023 – Maurice Bignami

LETTURE/ Due Europe, un destino: i giovani che abbatterono il Muro prima dell'89
Pubblicazione:
25.03.2023 – Walter Ottolenghi, Franco Realini



GLI ARCHIVI DEL CANALE

[2006](#) [2007](#) [2008](#) [2009](#) [2010](#) [2011](#) [2012](#) [2013](#) [2014](#) [2015](#) [2016](#) [2017](#) [2018](#) [2019](#) [2020](#)
[2021](#) [2022](#) [2023](#)

[Privacy e Cookies Policy](#) [Aiuto](#) [Redazione](#) [Chi siamo](#) [Pubblicità](#) [Sitemap HTML](#) [Feed Rss](#) P.IVA: 06859710961

[Tags](#)

